

## PALAZZO DI CITTÀ

BANDO DA UN MILIONE

## INCENTIVI ALLE ATTIVITÀ

Dieci progetti ammessi a finanziamento con l'obiettivo di rilanciare le periferie grazie a una sorta di patto tra chi vive gli spazi urbani e chi ci lavora

## «Strade vive», il commercio sceglie di essere comunità

Dieci vie coinvolte, 63 negozi e 60mila euro a testa a fondo perduto

RITA SCHEINA

● **BARI.** Una sorta di upgrade di «Un negozio non è solo un negozio». Con «Strade vive» il Comune punta a fare un salto di qualità per il sostegno ad un commercio di prossimità che sceglie di farsi comunità e di impegnarsi in maniera associativa rispetto ai singoli progetti che avevano caratterizzato «Un negozio non è solo un negozio».

Chiuso il bando che aveva raccolto 15 istanze con il coinvolgimento di 88 attività, alla fine sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento 10 progetti, ciascuno corrispondente a un'associazione di commercianti attiva in un'area specifica della città. Dieci strade per complessivi 63 negozi. Ad ognuna di queste costituente associazioni sarà garantito un finanziamento a fondo perduto di 60mila euro. I fondi a disposizione sono complessivamente un milione.

Scorrendo i dieci progetti ci si rende conto che i fili conduttori sono strettamente intrecciati con l'identità e la tradizione che hanno sempre animato i quartieri; l'uso di colori, luci e tecnologie accompagnano spazi che si aprono; il mare e San Nicola diventano anime attorno alle quali ricostruire una sorta di patto tra chi vive gli spazi urbani e chi ci lavora. Strade di periferia che si propongono esattamente come fossero realtà del centro si fanno belle ed accoglienti, sicure dove vivere, ridere e ritrovarsi.

Sono tre le idee che animeranno altrettante strade nel Murattiano, due a Madonnella, una a Bari vecchia, San Pasquale, Picone, San Girolamo e Palese, alla base per tutte una sorta di restituzione sociale, i negozi che si fanno promotori di bellezza per una città che si fa spazio di vita condivisa. Se il concetto di base è



VIA SERENA Uno dei «poli» di «Strade Vive»

riuscire a superare la crisi economica che da anni sta piegando il piccolo commercio, la strategia è farlo insieme.

«Con Strade vive sono tornati a collaborare con noi alcuni dei commercianti che avevano

presentato i loro progetti per Un negozio non è solo un negozio - spiegano dal Comune -, anche tra noi ora si è costruita una sorta di comunità».

## I PROGETTI

Ecco allora che nei prossimi mesi (Strade vive ha una durata di 18 mesi) ci sarà via De Ruggero che diventerà un marciapiede «magico» specie per i più piccoli; viale Salandra si trasformerà in un laboratorio urbano aperto con murali e installazioni luminose a tema, capaci di rendere la strada riconoscibile e viva anche nelle ore serali; Strada Palazzo di Città racconterà come era Bari in passeggiate not-

turne ricche di fascino; via Roberto da Bari punterà a riscoprire la sua anima artistica; l'ultimo tratto di via Melo, quello più a ridosso con la stazione, si vestirà di luci tra mostre e performance live; Corso Sonnino raccoglierà le sollecitazioni di Natale o San Valentino costruendo animazioni di strada e feste di quartiere; nelle vie Mameli e Ottavio Serena dove Madonnella confluisce quasi in Japigia saranno di nuovo i colori e i fiori a dettare le regole; via Argiro, tra corso Vittorio Emanuele II e via Abate Gimma, gli isolati che più di altri ora stanno soffrendo per i lavori di riqualificazione, si trasformeranno in un centro commerciale all'aperto; Palese che «vive n'bacc al mar» rivedrà l'arredo urbano di Corso Vittorio Veneto; mentre il waterfront di San Girolamo punterà a valorizzare l'identità marittima e sportiva del lungomare nord di Bari.

Nei prossimi giorni i dieci raggruppamenti selezionati stipuleranno un accordo formale con il Comune per l'erogazione del contributo e potranno avviare immediatamente le attività previste.

## COMUNITÀ DI NEGOZIANTI

«Con Strade Vive sosteniamo un nuovo modo di intendere il commercio di prossimità: non più attività isolate, ma comunità di negozianti che collaborano per rendere più vivi e accoglienti i loro quartieri - afferma l'assessore Pietro Petruzzelli -. I progetti selezionati raccontano una città che si muove, fatta di piccoli imprenditori che credono nei quartieri in cui sono insediati e che vogliono investire insieme per migliorarli». «È un segnale importante in un momento in cui il piccolo commercio affronta grandi sfide: la risposta migliore è la cooperazione, la capacità di fare rete e di immaginare servizi comuni per cittadini e clienti. Come amministrazione continueremo ad accompagnare queste esperienze, convinti che il futuro delle nostre strade passi anche da qui, da chi ogni giorno le tiene vive con il proprio lavoro», conclude.

## A POGGIOFRANCO/LA PRIMARIA LOI



REFEZIONE Ha destato preoccupazione il caso avvenuto a Poggiofranco

Mensa scolastica  
Un pezzo di ferro trovato nella pasta

● **BARI.** Quella pasta al sugo aveva un aspetto appetitoso e un profumo invitante. Il bambino, un alunno di terza elementare della scuola Emanuela Loi a Poggiofranco, era proprio affamato. I suoi genitori lo hanno abituato da sempre a sedersi a tavola e a masticare con calma. Così quando l'altra mattina, mentre mangiava la sua bella pasta al pomodoro, senza tranguiarla, ha sentito qualche cosa di duro raschiargli il palato e i denti ha reagito istintivamente sputando subito l'intero boccone. Insieme alla pasta c'era un frammento di ferro a forma di spirale.

È stato un bene che il piccolo abbia reagito così prontamente perché l'ingestione di un pezzo di ferro può causare problemi che vanno dall'ostruzione del tratto digestivo alla tossicità acuta, a seconda del tipo e delle dimensioni dell'oggetto. Niente ingestione e niente corsa in ospedale. Da quello che si è saputo l'episodio si è verificato alla presenza degli insegnanti e di un rappresentante dei genitori componente del «comitato assaggio» a cui spetta il compito di vigilare sulla mensa scolastica. Il caso è arrivato subito sui tavoli delle commissioni consiliari Qualità dei Servizi e Trasparenza.

A confermare pubblicamente l'accaduto è stato proprio il Comune di Bari, che ha avviato la procedura di contestazione nei confronti della società di ristorazione che gestisce il servizio mensa, la Ladisa Ristorazioni.

L'episodio è stato segnalato ai carabinieri del Nas che hanno ispezionato la sede dell'azienda di ristorazione con lo scopo di valutare l'eventuale presenza «di macchinari obsoleti o usurati da cui avrebbero potuto derivare oggetti ferrosi» come quello masticato dal bambino. Al termine del controllo la Ladisa ha fatto sapere che non sono stati riscontrati problemi nel confezionamento del pasto: la contaminazione sarebbe avvenuta in una fase successiva.

[l.nat.]

## SICUREZZA PREVISTI CONTROLLI SULLE LINEE PIÙ FREQUENTATE DEGLI AUTOBUS

Zucche, cene, giochi e dj set  
Un Halloween per tutte le età

La città si prepara alla notte più «spaventosa» dell'anno

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** Avventure thriller, cene da brivido, giochi ed esperienze a tema. Arriva la notte più «spaventosa» dell'anno e si moltiplicano le iniziative in città. Adulti e bambini si preparano a vivere Halloween con una vasta gamma di opportunità.

## MONSTER DAY

Molto attesa la tre giorni a tema che si svolgerà nella zona di parco 2 Giugno

IL **MONSTER DAY** - Da oggi a domenica, in viale Einaudi nella zona antistante l'ingresso di parco 2 Giugno, si terrà la III edizione del «Monster Day», la grande festa organizzata da Parris Events, in collaborazione con Perris Park e Gomma Park, con il patrocinio del Municipio II. Spazi dedicati allo street food, animazione e musica, horror show e un luna park per tutte le età coloreranno l'area allestita con numerose attrazioni a tema e giochi a premi. Si comincia alle 18.30 con musica, intrattenimento e la sfilata della mascotte, quindi il «Villain Show» e l'«Horror Mascot»: la serata si concluderà con il djset. Domani è in programma la parentesi radiofonica con postazione truc-

co, animazione e Babydance, in serata prima la parata dei personaggi tra cui Mercoledì Addams, poi si ballerà con la Just Dance. Novità di questa edizione sarà «Dia de los muertos», iniziativa che riprenderà la celebre festa messicana. Attesa anche la «Coco Parade - Disney», una spettacolare parata con i personaggi del celebre film «Coco».

## CAMPO DI ZUCCHE E

**ESCAPE ROOM** - Fino a domenica sarà ancora aperta la seconda edizione del Florpark: il parco che collega il centro cittadino con Carbonara offre un'esperienza autunnale unica, con un tocco speciale dedicato ad Halloween. Lo spazio è caratterizzato da una varietà di zucche, dai colori differenti e dalle forme diverse. Laboratori di ritaglio e decorazione zucche, eventi tematici e stand gastronomici arricchiscono l'iniziativa. Al mercato contadino di Campagna Amica, inoltre, la Coldiretti trasforma gli stand in un giardino dell'autunno: sarà possibile scoprire mille modi gustosi e «magici» per gustare zucca. Gli appassionati di enigmi e indovinelli, invece,



MONSTER DAY La terza edizione in viale Einaudi

troveranno in «Excape Bari» (in via Giulio Petroni) la destinazione perfetta per caturarsi nell'universo terrificante della «Halloween Night». Per gli adulti, molti sono i locali che apriranno serate a tema, con menù dedicati. Al cinema arriva il thriller sovranaturale «Dracula, l'amore perduto» del visionario Luc Besson. E ancora giochi di ruolo ai pub e dj set per ballare fino alle prime luci dell'alba. Quando fantasmi, mostri e vampiri, come per magia, si dissolveranno nel nulla.

**SICUREZZA SUI BUS** - Oggi sarà garantito un maggiore controllo sulle linee più frequentate dei bus, nelle zone in cui storicamente sono stati registrati più danni ai mezzi. Come l'anno scorso, dovrebbe essere attivato un numero telefonico che permetterà agli operatori interessati da atti di vandalismo di ricevere il supporto tempestivo di una pattuglia.

## LA PARTNERSHIP QUALITÀ, FORMAZIONE E RICERCA GLI OBIETTIVI

Collaborazione nella sanità  
Siglato il protocollo d'intesa tra Uniba e Regione Puglia

● **BARI.** Qualità, formazione e ricerca: ecco i cardini della partnership siglata tra Uniba e Regione Puglia.

Nel dettaglio, le due realtà si propongono di rafforzare la collaborazione fra il servizio sanitario regionale e le università, in tema di integrazione tra attività assistenziali, formative e di ricerca, per garantire la qualità e la sostenibilità del servizio, la formazione del personale medico e sanitario rispetto ai fabbisogni e promuovere lo sviluppo della ricerca. Per perseguire tali obiettivi, è stato siglato il protocollo di intesa firmato ieri dal rettore dell'università Aldo Moro di Bari, Roberto Bellotti, e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

Il documento mette al centro l'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca promuovendo la mappatura dei centri di eccellenza regionali, con indicazione delle professionalità operanti nonché delle prestazioni

erogate, lo sviluppo di modelli organizzativi innovativi, quali dipartimenti interaziendali, strutture complesse con funzioni interaziendali, reti nodali e unità assistenziali dipartimentali a diversa intensità di cura. Fra le priorità, spiccano anche lo sviluppo della ricerca biomedica, clinica e sanitaria, oltre alla creazione di un sistema di governance integrata.

«Il protocollo - ha spiegato il rettore Roberto Bellotti - offre un contributo decisivo e sinergico alla sanità pugliese partendo dalla eccellenza dei nostri medici e della nostra ricerca integrate con le attività assistenziali». Emilianone ha aggiunto che «rafforzare il legame tra il mondo accademico e il sistema sanitario significa investire sul futuro della nostra comunità, sulla qualità delle cure, sulla crescita dei nostri professionisti e sulla capacità della ricerca di generare nuove opportunità per la salute di tutti i pugliesi».